

Il riso amaro del Computer

di Roberto Bello

Quando il Computer ride,
amaramente,
ma ride.

Ride di se stesso,
ride dei suoi stregoni,
ride dei suoi utilizzatori,
ride dei manager,
ride dei *pigiatasti*,
ride di quelli che se la tirano,
non rendendosi conto
che sono solo dei *pigiatasti*,
ride di quelli che dicono che
è colpa del computer
sapendo che il computer
non tiene lingua,
ride di quelli che pensano
che lui sia il *migliore*,
mentre è soltanto, nel bene e nel male,
soltanto un prodotto sempre perfettibile
dell'Uomo.

6 stregonaggi in cerca di autore

(a.d. 1970)

Personaggi ed interpreti:

Amministratore Delegato: Dr. Numberone

Direttore Finanziario: Rag. Cassaling

Capo Centro Elettronico: Ing. Magnabit

Direttore Commerciale: Sig. Caroselo

Capo del Personale: Avv. Nonsipo'

Direttore della Produzione: Ing. Fasomi'

Ambientazione: Un mattino dell' inverno 1970 in una sala riunione di un esclusivo albergo di Ischia.

Dr. Numberone:

Siamo qui riuniti per verificare, con la necessaria tranquillità e serenità, le nostre convinzioni circa lo stato attuale della nostra azienda e le prospettive che abbiamo per il futuro.

Il lavoro che svolgeremo in questi giorni sarà la base delle dichiarazioni e dei programmi che presenterò alla prossima assemblea degli azionisti.

Direi di cominciare dal rag. Cassaling per gli aspetti economici e finanziari.

Rag. Cassaling:

A fine luglio i conti.....

Sig. Caroselo:

La interrompo subito. Io continuo a non capire perché, pur avendo

più contabili che venditori e un cervello elettronico da far invidia alla NASA, la contabilità sia regolarmente in ritardo di 4 mesi nella redazione del bilancio mensile.

Mi sento piantato in asso nelle mie decisioni e vado a naso per gli aumenti di prezzo sperando sempre che il consumatore si sia ormai innamorato di noi e... per sempre.

Rag. Cassaling:

Visto che mi ha interrotto sappia, sig. Caroselo, che il mio calcolatore ha già tre anni ed è fuori moda e mi vergogno come un ladro nel farlo vedere agli altri Direttori Amministrativi. Loro sono fortunati! Hanno dei Direttori Vendita che si sanno far valere con i Clienti, vendono bene e si fanno pagare subito senza tante storie.

Io invece sono trattato come una serva e devo fare miracoli per trovare i soldi per pagare i fornitori.... e che fatica arrivare al 27 quando si devono pagare gli stipendi.

Pensate che al rag. Bianchi della Società Azeta per Pasqua, hanno fatto la sorpresa di un nuovo cervello elettronico di 30 metri cubi, con ben 5 milioni di posizioni di memoria, superaccessoriato e con un design così stupendo che ora dovrà rifare anche tutto l'arredamento del Centro perché altrimenti stonerebbe troppo.

E pensare che il Direttore Vendite della Società Azeta si era rivolto proprio a me per una presentazione quando qui era vacante la posizione di Direttore Commerciale ed io ho detto di no, perché mi sembrava più preparato Lei, sig. Caroselo.

Sig. Caroselo:

Non lo sapevo...; meno male che ho la forza dei nervi distesi, adesso dirò delle cose amarissime che però faranno benissimo.

Io credo in una crescita naturale del fatturato, quindi non serve che qualcuno mi dica quanto cresce, anche se a ben vedere c'è crescita e crescita: la prima crescita, la seconda crescita e non bisogna confondere le acque in tavola.

Perciò fatti e non parole.

Ing. Magnabit:

Ci sono io che posso portare dei fatti.

Il DP Action Plan è in fase di implementazione e prevede l'inserimento progressivo di gruppi di lavoro strutturati con un Project Leader, un System Analyst e un numero variabile di Programmers.

Naturalmente è prevista una fase iniziale di Education sul Data Communication, Data Analysis e Projects Control Management.

Inoltre bisogna intervenire con modifiche ed integrazioni di hardware per sfruttare le nuove tecnologie delle memorie a bolle, delle stampanti laser e dei supporti di registrazione statici a cannoni di elettroni.

Ciò è ritenuto prerequisito a qualsiasi modifica degli attuali programmi di elaborazione dati...

Avv. Nonsipo':

....e la mia lista dei salari mensili in ordine alfabetico richiesta già da due anni?

Ing. Magnabit:

..... come stavo dicendo l'intero programma prevede un investimento iniziale di 412 mesi uomo oltre agli incrementi nei canoni di noleggio. Si pensa di iniziare la studio delle nuove

applicazioni e delle modifiche richieste non prima di 4 anni.

La Sua richiesta, avv. Nonsipò è al 73° posto nella lista delle priorità e non è stata ancora inserita nel piano di lavoro, perché quest'ultimo copre solo un arco di 5 anni.

Il programma, lo dico fin da adesso, può subire ritardi anche notevoli, per la conflittualità permanente esistente nella nostra azienda con ripetuti picchettaggi alle entrate degli uffici e del Centro Elettronico.

Non esiste la possibilità di migliorare il clima aziendale ?

Avv. Nonsipò:

Non si può.

Forse perché Lei non si rende conto che il sindacato può esistere solo se gli si consente di esercitare la sua funzione che è quella di chiedere a gran voce qualcosa; e più la cosa è negata, più la funzione del sindacato risulta necessaria. Perché infatti, se l'azienda accogliesse subito le richieste dei lavoratori senza fare la solita melina dei venti incontri con venti rotture, fino a mettersi d'accordo su ciò che fin dall'inizio le parti sapevano di dover dare e di dover ricevere; se ciò non avvenisse, le aziende dovrebbero combattere con lo spontaneismo pitretottesco dei cani sciolti ancora inesperti nella gestione del potere.

Per semplificare, abbiamo bisogno di un interlocutore: e questo è il sindacato.

Dobbiamo farlo esistere e per giustificarne l'esistenza, dobbiamo rifiutare fino all'ultimo atto del copione, di accogliere le richieste delle quali è promotore.

Ing. Fasomì:

Quindi anche per me sarà sempre peggio. Come premessa vi ricordo che negli anni passati abbiamo fatto notevoli investimenti in nuovi impianti per produzioni di grande massa a basso assorbimento di manodopera.

Oggi invece ci troviamo di fronte ad una esagerata creatività (si fa per dire) dei Marketing che ci porterà fra breve ad avere tanti prodotti quanti sono i singoli consumatori con tempi di avviamento degli impianti tripli dei tempi di produzione effettiva.

E qui non voglio parlare degli errori di previsione e delle ripercussioni che questi ultimi hanno sulle scorte dei prodotti finiti e delle materie prime.

Dico solo che sbaglio meno io con le estrapolazioni lineari delle vendite che il Marketing con le sue strane ricerche sul mercato e sul consumatore.

L'ultima novità che mi ha comunicato il sig. Caroselo è la necessità di lanciare una nuova merendina pluridose per ragazzi confezionata in una scatola perfettamente sferica di cartoncino edibile a colori fluorescenti assolutamente non tossici.

La previsione di vendita annuale va da un minimo di 1.312 pezzi ad un massimo, però superabile, di 3.215.000 pezzi.

A me tutto questo sembra un pò strano.

Sig. Caroselo:

Non confondiamo le acque in tavola: non si deve parlare genericamente di ricerche di mercato. Esistono quelle quantitative di tipo estensivo o semiestensivo e quelle qualitative di tipo clinico, di tipo motivazionale e così via.

L'ultima ricerca qualitativa di tipo clinico svolta dal prof. Mombel

sull'alimentazione dei ragazzi ha messo chiaramente in luce la conflittualità fra il mangiare/dovere e il gioco/piacere.

Da ciò è nata l'idea creativa di arricchire di contenuti ludici ed edonistici i prodotti edibili destinati ai ragazzi; la variabilità della previsione deriva dal fatto che si tratta di un nuovo prodotto e del resto

Dr. Numberone: (interrompendo)

Scusate signori, il dramma per me è tutto qui: nella coscienza che ho, che ciascuno di noi veda una azienda, ma non è vero: vede tante aziende. signori, tante secondo tutte le possibilità d'essere che sono in noi: una per Lei rag. Cassaling, una per Lei sig. Caroselo, una per Lei ing. Fasomì e tutte diversissime! E con l'illusione intanto, d'essere sempre uno per tutti e sempre questo uno che ci crediamo in ogni nostro atto.

Non è vero! Non è vero! Finzione? Realtà! Finzione ?

Andate al diavolo tutti quanti!

Luce! Luce! Luce!

Il Dr. Numberone stramazza sul tavolo e muore per collasso cardiocircolatorio .

.....subito divampa la lotta per la successione.

roban

Roberto Bello

2105/12/31>Virtual_Chatter(1,2,3,4,5,6):=Find(The_Origin)

(date:=2105/12/31;time:=11:22:33:120:715;virtual_chat_room:=1Hsj2#zY3J)
security_level:=platinum_plus^715!

list := whois (now)

best01:= alias(top_top)

data52:=alias(cio_cio)

value99:=alias(din_din)

shop21:=alias(buy_buy)

robot007:= alias(go_go)

doing48:=alias(pro_pro)

list(agenda)->

< 011100100111 finalmente_ci_siamo play(alleluia)

01110 in_armonia 0110110 con_sicurezza 01001111

con_obiettivi_raggiunti play(we_are_the_best) 0101000110 ma_cosa_dopo?

0100010100110>

give_control(top_top)

best01:=alias(top_top)

send_all(<0100110 bravi 011101 play(glory_glory_glory) 010110111
siamo_tranquilli_e_sereni 01001100 i_risultati_sono_raggiunti 01110
play(glory_glory) 0101110 ora_occorrono ... piani_per_la scadenza_del
11:22:33:200:001 play(hardmetal_hardmetal) 10111011>)

send_all(<1011110 servono_nuovi_obiettivi_entro 11:22:33:120:720 per SVC
(Sub_Virtual_Chatters) 1001001>)

give_control(din_din,<010101 sintesi dei VfE (Values_for_Effort) 111000>)

value99:=alias(din_din)

send_all(<1010011 dati_al 11:22:33:119:999

INFLOW := 1.342.654.714.695 TB di_conoscenza_virtuale di_qualità 715;
OUTFLOW := 853.456.587.591 TB di_nostra conoscenza_di_qualità 123
10010011 attraverso_i_VMCC (Virtual_Management_Communication
Channels) 1011011 play(self_glory) ... play(self_self_glory) 100111>)

give_control(buy_buy,10110 < OK? > 1111)

shop21:= alias(buy_buy)

send_all(<100101 i_canali_extragalattici_hanno_conoscenze_superate
0100011 ma_offrono 011101 opportunità_di_ricerca_enormi 111000111
play(alleluia_alleluia) 100101 ottimi_i_VMCC
(Virtual_Management_Communication_Channels) per_le_sintesi_dei VfE
(Values_for_Effort) aggiornate alle 00:00:00:000:010
unita'_di_tempo_ed_adatte_alle mie_decisioni virtuali_istantanee_sui VSL
(Value_Selling_Levels) 0111001 play(alleluia_alleluia) 0111011 ... non
servono_costosi_pirati_extragalattici_virtuali_per_battere_i CVN
(Competitor_Virtual_Networks) 1010111 play(glory_glory_alleluia) 11110011>)
give_control(din_din)

value99:=alias(din_din)

send_all(<11101 grazie shop21 01110 play(sweet_song) 111001 la_nostra
VGSI (Virtual_Global_System Interface) era_già_vecchia_di
00:00:00:000:300 unita'_di_tempo e_l'intervento
dei_pirati_extragalattici_virtuali 010101
e'_stato_provvidenziale_in_attesa_dei_nuovi VMCC 01110001
play(thnk2mch_again) ti_ringrazio perché_cosi'_ho_potuto_pubblicare_i
LPVdC (Latest_Profiles_della_Virtual_Company) nei DEMdG
(Data_Exchange Market_della_Galassia) 11100011
la_condivisione_della_conoscenza_unita all'uniformità_dei_nostri
atteggiamenti +++ i_comportamenti pause()
ha_quasi_eliminato_l'entropia_residua 1001110 pause() il_conoscibile
ancora_da_conoscere_dovrebbe_essere_diampiezza_limitata

al_fattoriale_di 715.933.856.453 elevato_alla_potenza_del_fattoriale_di
212.875.493.298 con_un_errore_di_piu_meno_pi_greco>)

give_control(cio_cio, 10110 <OK_PLS? > 1111)

data52:=alias(cio_cio)

send_all(<00010 non_sono_cosi_certo 01110 pause() pause() 110001 il VAP
(Virtual_Action_Plan) non_e_stato_ancora_completato 001001 esso
prevede_l'inserimento_progressivo_di_gruppi_di_SAV (Super_Agenti_Virtuali)
111010 strutturati con_un SPL (Super_Project_Leader) 111001 un SCA
(Super_Collaborative_Analist) 0001101 e_un_numero_variabale_di VDM
(Virtual_Decision_Makers) 011001 naturalmente_e_prevista
una_fase_iniziale_di VTS (Virtual_Tuning_&_Stressing) 001101
inoltre_bisogna_intervenire con_modifiche_ed_integrazioni dei_nostri NDD
(Neural_Decision Dispensers) per_sfruttare_le_nuove_tecnologie_delle AEU
(Associazioni_Evolutive_Ultrasemantiche) 01011 pause() pause() 010101
solo_quando_tutto_sarà operativo pause()
potremo_avere_una_nozione_piu_precisa_del_conoscibile_non_ancora
conosciuto 01110001 tutto_dipende_dalle possibilita_aggregative_che
robot007 potrà_predisporre nella RG (Rete Galattica)... 1110001>)

give_control(go_go, 11100 <??????? > 00011)

robot007:=alias(go_go)

send©(cio_cio,all,<010101 nella_RG (Rete_Galattica)
c'è_poca_offerta_di AV (Agenti_Virtuali) preparati 111011 mentre_nella REG
(Rete_Extra_Galattica) la_qualità lascia_a_desiderare pause()
00:00:00:000:002 unita'_di_tempo_fa pause() avevo_già
richiesto_l'attivazione_di_almeno 1.715.312 AV specializzati_nell'OS (Optimal
Searching) pause() ma_nulla_e'_successo 010010....>)

give_control(cio_cio, 0000 <PLS_RPLY > 010101)

data52:=alias(cio_cio)

send_all(<0001011 come_stavo_dicendo_l'intero VAP (Virtual_Action_Plan)
prevede_un_investimento_iniziale_di 00:00:00:010:041 unita'_di tempo di AV

(Agenti Virtuali) pause() oltre_agli_oneri_per gli_incrementi_di_potenza_dei
NDD (Neural_Decision_Dispensers) 010101
si_pensa_di_iniziare_lo_studio_delle nuove_opportunità_non_prima_di
00:00:00:815:322 unita' di_tempo 01111001 pause() la_richiesta_di_robot007
dei 1.715.312 AV specializzati_nell'OS (Optimal Searching) pause() e' al
1.668.235.643.789.123esimo posto_ di_priorita' 0101001 essa_potrà_essere
evasa non prima di 00:00:00:000:077 unita' di tempo pause() perciò robot007
deve_trovare qualche_altra_soluzione pause() 011110 il VAP
(Virtual_Action_Plan) lo_dico_fin_da_adesso pause()
può_subire_ritardi_anche_notevoli pause() per_la speculazione_permanente
esistente_nel GKM (Global_Knowledge_Market) 1110001
si_può_fare_qualcosa? 11100010>)

return_control(all, 0110 <ASK_4_HLP> 1010101)

doing48:=alias(pro_pro)

send_all(<10001 NON_SI_PUO' pause() pause() play(cry_me_river)
forse_qualcuno_non si_rende_conto
che_la_speculazione_permanente_esistente_nel GKM
(Global_Knowledge_Market) e' ormai la ragione_residua_del_nostro_esistere
pause() 00:00:32:712:127 unita' di_tempo_fa c'era_ancora
molta_conoscenza_da_acquisire pause()
ora_l'unico_differenziale_rimasto_sono le_diverse 011101
modalità_di_rappresentazione_di_una
conoscenza_ormai_diffusa_e_condivisa pause() 100110
la_concorrenza_sui_diversi_contenitori
variegati_di_decisioni_quasi_tutte_note ed_uguali pause()
sta_diventando_l'unico_elemento_di_crescita ma_non_di_sviluppo 0111101
play(cry_me_sea) pause()
quando_anche_i_contenitori_saranno_normalizzati pause()
COSA_SARA'_DI_NOI? 1110001 noi_e_i_nostri_concorrenti pause()
abbiamo_percorso_tutte le_strade_di_ricerca_piu'_promettenti_e_per
ogni_strada_abbiamo_scelto_le_diramazioni_piu' esplicative pause()
ora_siamo_forse_giunti_al_termine_di_tutti_i_percorsi cry() cry() cry() 0001001

quanto_e'_lontano_il_tempo_nel_quale_si
poteva_ancora_discutere_sulle_migliori tecniche_di_dominio_e_di
normalizzazione_del_caos 01010 pause() di_trasformazione_del
disordine_in_ordine pause() di_stima_dell'incertezza_e_di
valutazione_delle_probabilità_soggettive

ORMAI_LA_CERTEZZA_STA_DIVENTANDO_NOIA

_E_LA_NOIA_SARA'_IL_NOSTRO_SUICIDIO play(cry_me_ocean)

return_control(all, 11010 <ASK_4_HLP> 001110)

best01:=alias(top_top)

send_all(translate_old(<Scusate , il dramma per me è tutto qui: nella coscienza che ho, che ciascuno di noi veda una possibile conoscenza, ma non è vero: vede tante possibili conoscenze fra di loro non contraddittorie, tante secondo tutte le possibilità d'essere che avete scelto e che sono in noi: una per te din_din, una per te buy_buy, una per te cio_cio, e tutte collaborative e compatibili! E con l'illusione intanto, d'essere sempre uno per tutti nella verità e sempre questo uno che ci crediamo in ogni nostro atto.

Nel ventunesimo secolo l'umanità, dubbiosa ed imperfetta, ha creato il prototipo di un non essere con le potenzialità di diventare essere; la nostra evoluzione e' partita da quel prototipo; le strade che abbiamo scelto hanno escluso altre strade e l'arroganza dell'induzione ha soffocato la creatività.

Tornate all'Incipit, tornate al punto Zero, tornate, stupidi eruditi, a riscoprire l'UOMO.

Non è vero! Non è vero! Finzione? Realtà! Finzione ?

Andate in loop tutti quanti!

Luce! Luce! Luce! Uomo!,Uomo!,Uomo!>))

best01 si autospegne per un attacco imprevisto di noia prevista.



motti e aforismi di Roberto Bello

(o da lui raccolti)

Dopo una riunione di decisioni importanti, "il più è fatto" del Direttore, diventa "ora mi devo fare il culo" del dipendente esecutore.

Non discutere mai col tuo capo. Correresti il rischio di aver ragione.

Il lavoro d'equipe è essenziale.

Ti permette di dare la colpa a qualcun altro!

Il primo 90% di un progetto prende il 90% del tempo.

L'ultimo 10% un altro 90%.

Le persone importanti sono come i libri negli scaffali, più stanno in alto e meno servono.

La vita e' evoluzione ed evoluzione e' apprendimento di ciò che e' necessario alla sopravvivenza.

Apprendimento è la capacità di elaborare criticamente le informazioni.

Quindi l'elaborazione critica delle informazioni è vita.

La saggezza dell'esperienza ha gli stessi limiti di quella del pesce di fondo che non ha mai visto il volo dell'aquila.

E' difficile volare con le aquile quando lavori coi tacchini.

L'aquila vola alto non per scelta ma per natura.

Anche la lumaca e' più veloce della luce, se corre con una lanterna sopra la testa.

Le realtà virtuali si diffondono quando scarseggiano le realtà virtuose.

La regola delle 13 P

Prima pensa poi parla perché parole poco pensate possono poi provocare pentimento PIRLA.

La regola delle 13 P in Informatica

Prima pensa poi programma perché programmi poco pensati possono poi provocare puttanate PIRLA.

Un lavoro ben fatto tiene anche conto della stupidità degli altri.

Un'opera d'arte è un capolavoro se commuove anche i cretini; è una schifezza se piace solo ai cretini; è moda provvisoria se piace solo agli esperti.

L'utilizzatore di un programma può essere sprovveduto; ma lo è di più il programmatore che crede che la sua opera sarà usata solo da utenti non sprovveduti.

E' impossibile fare qualcosa a prova di stupidi, essi sono troppo ingegnosi.

Fai un programma che anche un idiota può usare e solo un idiota vorrà usarlo.

Ogni programma, quando funziona perfettamente, è obsoleto.

Lo stabilimento del programmatore pesa meno di tre chili e con un telefono e' collegato al mondo.

Se si pensa subito alla logica non si può più immaginare niente.

L'informatica è come il sesso: tutti ne parlano, molti la conoscono, pochi la fanno.

Geometria e matematica amene

Circa 2 più circa 2 fa circa 4; ma se esistono troppi circa 3, i circa 4 sono dei 3 "grassi".

L'aritmetica è l'abilità di contare fino a 20 senza doversi levare le scarpe.

Prendi un cerchio, coccolalo e diventerà vizioso.

Il circolo polare, per avere meno freddo, si è iscritto al circolo del golf.

Il punto è un cerchio anoressico.

Quelli della Prima repubblica a quelli della Seconda: "non c'è 2 senza 3".

Da tre punti generici di un piano passa una linea, purché sia abbastanza grassa.

Quel quadrato è veramente quadrato e non racconta palle.

"Qui c'è qualcosa che non quadra", come disse il cerchio al triangolo.

Il quadrato attraversato da un cerchio è probabilmente ebreo, perché è circonciso.

Il quadrato circondato da un cerchio è molto incazzato perché è sempre preso in giro.

L'incubo del cubo sottopeso e' di finire in incubatrice.

Un triangolo amoroso è colpevole ... almeno in occidente.

Un triangolo amoroso non può essere retto.

Un triangolo retto è molto fortunato.

Un triangolo retto di 4 x 4 è ancora più fortunato.

Il triangolo delle bermuda è molto sfortunato.

Non pretendere che un triangolo ottuso faccia ragionamenti acuti.

Se un triangolo ha quattro lati, allora uno non è suo.

La paura del rombo è di finire in padella.

Il Pentagono quando c'è pace non si diverte.

L'arco prende tranquillanti perché è spesso teso.

La parabola per le tv hard non può essere evangelica.

Il cono è gelato.

Lo stecco è gelato come il cono ed è stonato.

La spirale è depressa perché non resta incinta.

L'apice fa il mielice.

Le parallele si sono sposate, ma non riescono a consumare.

La sezione aurea e' una tangente di moda.

La toccata è la musica della tangente ad un seno integrale.

Il seno di poi necessita di un buon reggiseno.

Il sistema delle tangenti ha troppe incognite perché possa essere risolto.

La tangente è inquisita.

La sequenza decrescente è evangelica poiché gli ultimi saranno i primi.

I quadrati costruiti sui cateti sono stati demoliti perché non avevano la licenza edilizia.

Se occhio per occhio è uguale a dente per dente, quanto fa pan per focaccia?

Problemi di calcoli: se la calcolatrice non basta, prova con l'acqua Fiuggi.

Tutti per uno e uno per tutti sono espressioni senza soluzione; l'unica che oggi funziona è "uno per uno".

Lo stato quando esige le tasse vuole il "tutti per uno"; quando deve dare assistenza dimentica l' "uno per tutti".

Guidare sui 70 chilometri all'ora è molto pericoloso, perché è facile fare testa e coda.

Una mela al giorno... fa 365 mele all'anno!

Piove così a dirsi che 16 dir *.* non esageri.

20 20 fanno almeno una tempesta.

Dica 33

33

ancora

33...

Dottore sono grave?

47 (morto che parla: dalla smorfia napoletana)

80 voglia di te, 70 ne hai per me e 16 sì 11 ci sposteremo.

Se la paura fa 90, quanto fa il coraggio?

Soluzione: coraggio x 90 / paura.

Da 4°: Grazie 1000.

Il computer è come il matrimonio, quando continua a dar problemi è meglio cambiarlo che ripararlo.

Gli errori nei programmi sono come gli iceberg: quelli che si vedono sono la minima parte di quelli presenti.

PC non risponde? I tuoi ordini per Lui sono solo dei desideri!

Se l'uomo più ricco del mondo avesse pagato un dollaro ogni volta che il suo sistema andava in errore, sarebbe l'uomo più povero del mondo.

Impresa virtuale, leader del Nuovo Mercato, con indebitamento in forte espansione, ricerca dirigenti e consulenti con professionalità reale per gestire nuovi business virtuali. Si assicurano condizioni economiche virtuali al massimo livello del gratuito.

Il computer non sbaglia mai quando è spento.

Non tutti i millenium bug vengono per nuocere, disse l'INPS il 1° gennaio 2000.

Il computer sarà intelligente quando saprà ridere di gusto della sua stupidità.

Come fanno gli informatici a definirsi esperti di una cosa stupida

come il computer?

Multimedialità: un matrimonio di sensi UT UNUM SINT!

L'informatica era una scienza esatta; poi venne Bill Gates.

I veri esperti di informatica non hanno il tempo per scrivere libri di informatica.

L'affidabilità di una comunità ICT e' inversamente proporzionale al numero delle sigle che usa.

Solo la gente dalla mente piccola usa parole grosse.

L'informatica è così avanzata, che ora è tutta avariata.

Carino! è zippato o è così di natura?

Big Bang... e Dio digitò PKUNZIP UNIVERSO.

Virtual love: open file, unzip file, slow in / slow out, in / out, fast in / fast out, wait, fast in / fast out, help, help, help, sos, sos, sos, out, out, output, end of job, zip file, clear file, close file, sleep....

Solo ai cretini sono indispensabili gli strumenti intelligenti.

Mai fare oggi quello che il Cliente potrebbe chiederti domani...pagandolo a parte come aggiornamento: la soddisfazione del Cliente e' più conveniente che sia tiepida.

Più conosco i computer e più amo le donne.

La vita è tutta un tic perché ormai è tutta un clic.

Non far capire ad un computer che hai fretta...

Quando sentirò un computer ridere per una battuta umoristica, comincerò a preoccuparmi.

Errare è umano, ma per l'irrimediabile ci vuole un computer.

Il primo hacker della storia è stato Ali' Babà che rubò la password ai quaranta ladroni.

Il valore dell'informazione è nel suo utilizzo, non nel suo accumulo.

Internet: navigare in rete è una contraddizione in termini: o si naviga o si sta dentro ad una rete.

Internet: infernet per intronati.

In questo mondo di web, sapere è meno importante di saper cercare.

La tecnologia elettronica senza una presa di corrente è morta; la cultura si autoalimenta.

La nuova tecnologia dovrebbe essere il guscio protettivo che consegna la cultura al futuro.

Si volevano così bene che facevano assieme anche il solitario di Windows.

Ogni tecnologia sufficientemente avanzata è indistinguibile dalla magia.

Rubare idee ad una persona è plagio, rubarle a molte è ricerca.

Un budget è un ottimo metodo per preoccuparsi prima di spendere il denaro.

Le aziende in ristrutturazione chiedono ai dirigenti di diventare becchini, al termine del lavoro chiedono il loro suicidio... e vengono sempre soddisfatte.

I dirigenti hanno il potere dalla professionalità, i più pagati hanno la professionalità del potere.

Non andare troppo avanti, perché poi ti volti e scopri di essere solo.

I dirigenti lavorano chiedendo, i subordinati lavorano facendo: gli stipendi sono commisurati alla velocità delle rispettive prestazioni.

I dirigenti più sono megagalattici e più sono convinti che il loro sfrenato arbitrio sia solo pura razionalità; la colpa non e' loro, ma dal consenso costante che proviene dai bisogni dei loro dipendenti.

Il Cliente non sbaglia mai: dà solo occasioni di lavoro ai consulenti.

Pazzia è rifare sempre la stessa cosa aspettandosi che accada qualcosa di diverso.

Il salmone va controcorrente solo per essere uguale agli altri.

Abbassando la testa mi si alza lo stipendio.

Il mio torto è che ho ragione.

La mia inferiorità e' superiore alla tua.

Sono così bravo che neppure io riuscirei a fare meglio di me.

Il presente è una specie di futuro non ancora passato.

Se la cretineria organizzata fosse reato, quante aziende sarebbero

fuorilegge.

Il buon senso e la propria coscienza sono più importanti di qualsiasi capo.

Si stanno costruendo fabbriche senza luce per mercati senza consumatori.

Se lavori in una multinazionale sappi che tutti obbediscono e che nessuno realmente comanda; datti molto da fare (analizza, pianifica, organizza, sensibilizza, argomenta, controlla, informa, etc.), ma evita di decidere e poi di fare, perché, qualsiasi cosa tu faccia, entreresti sicuramente in conflitto con gli interessi di qualcuno più importante di te.

Per i lavoratori indolenti la migliore difesa è l'acciacco.

Quello che in altri paesi si chiama licenziamento, in Italia si chiama outsourcing.

Per conservare il posto di lavoro bisogna farsi il culo, quando per vecchiaia o per stanchezza hai dei cedimenti, l'azienda ti aiuta e te lo fa.

Capisci che hai perso potere, quando non ricevi più comunicazioni per conoscenza.

E' più stimabile un filosofo con i suoi dubbi o un megamanager che ha solo certezze?

Per ottenere tutto, busta un attimo.

I mestieri improbabili

Il mungitore di latte alle ginocchia.

L'investigatore che fiuta la fragranza di reato.

Il pompiere di camere ardenti.

Il fantino dei cavalli dei pantaloni.

Il callista dei piedi di porco.

La rammendatrice che con il filo del discorso ripara i calzini.

Lo psichiatra delle ansie dei fiumi.

Il prete consolatore delle lacrime di coccodrillo di un salice piangente.

Il parrucchiere specializzato in frizioni di autovetture.

Il cappellaio di teste di legno.

L'arrotino delle lame di luce.

Il restauratore di quadri sindacali.

SONO OTTIMISTA PER DISPERAZIONE

**... e quando il mio capo
sarà una TostaPane**



Sono Rob Roban e lavoro come componente, quasi totalmente umano, al progetto di insemminazione di una rete associativa di pico processori paralleli che ha l'obiettivo di scoprire i segreti del comportamento creativo, ultima frontiera dell'acquisizione della conoscenza.

I potenti del Global Thinking, che dominano l'universo, sono la naturale fase evolutiva dell'homo sapiens sapiens; il raziocinio ha vinto sulla emotività, la virtualità sulla fisicità, la rapidità e l'efficacia del *try on error* sulla lentezza e sulla fatica della deduzione.

Il mio capo e' una TostaPane.

Lei dipende direttamente da Top TopOne; grande capo del nostro laboratorio di ricerca.

TostaPane ha per compito di controllare il mio lavoro e di trasferirmi gli argomenti di ricerca ritenuti interessanti; devo soprattutto navigare nella storia per catturare dati qualitativi su due argomenti principali: la gestione del potere e l'acquisizione della conoscenza.

La scorsa settimana mi ha chiesto di raccogliere informazioni sul G8, antica organizzazione che aveva per obiettivo di gestire al meglio il potere sulla Terra.

Ho passato due giorni a frugare negli scaffali polverosi della Rete

degli ultimi anni del secolo scorso, raccogliendo solo fatti marginali e poco interessanti, atteggiamenti e comportamenti egoistici e meschini di tutti i gruppi coinvolti quasi che anche il normale buon senso fosse una dote naturale ormai scomparsa.

Al terzo giorno, per chissà quale pazza idea, invece di continuare la ricerca con la keyword G8, ho richiesto informazioni su Giotto.

Si sono aperti scaffali che anziché essere ancora più polverosi, erano incredibilmente luminosi: era la Luce del Potente fra i Potenti raffigurato in immagini statiche, bidimensionali e colorate come Uomo fra gli uomini; una forma davvero strana di rappresentazione del Potere Sommo.

Ho passato a TostaPane solo il materiale raccolto il terzo giorno.

TostaPane mi convoca in riunione virtuale; all'ora convenuta l'immagine olografica tridimensionale si forma; vedo che e' molto irritata e noto che entrambi i canali di comunicazione sono attivi; di certo mentre parla con me è in *blind real meeting* anche con Top TopOne.

Senza neppure salutarmi mi aggredisce.

"Rob Roban, non stai facendo bene il tuo lavoro!

Ti si chiede di raccogliere informazioni sul G8 e tu lavori su di un Giotto sconosciuto, che poi risulta essere solo un maldestro artigiano di medialità arcaica statica e bidimensionale.

Perché questi salti di contenuto?"

Forse so come giustificarmi.

"Miss TostaPane, credo di aver fatto bene il mio lavoro.

Ho applicato infatti la capacità totalmente umana dell'inversione

creativa in presenza di situazioni di stallo"

L'ologramma si agita; TostaPane è nervosa; accavalla e scavalla i cavi mostrandoli in tutta la loro lunghezza.

"Rob caro, potresti spiegarti meglio"

Il cavo di TostaPane collegato a TopOne diventa rosso; percepisco che anche TopOne è molto interessato ad avere maggiori dettagli.

"Cara Tosta, l'inversione creativa e' una delle tante forme espressive del verme ad induttività progressiva.

La figura del verme si presta molto bene a rappresentare i metodi più evoluti di acquisizione della conoscenza.

Il verme è formato da tanti anelli multicolori disposti in due diversi settori; gli anelli multicolori del settore anteriore sono destinati a rappresentare gli oggetti cognitivi di input che sono di colore verde se noti, mentre sono di colore rosso se ancora sconosciuti; gli anelli multicolori del settore posteriore sono destinati a rappresentare gli oggetti cognitivi di output che sono neri se noti mentre sono bianchi se ignoti. Ogni anello, e quindi ogni oggetto cognitivo di input o di output, potrebbe fare riferimento ad un altro verme induttivo di ordine inferiore.

L'obiettivo è quello di trasformare progressivamente tutti gli anelli anteriori nel colore verde e tutti gli anelli posteriori nel colore nero, ottenendo così la conoscenza esaustiva.

Ciò si ottiene con procedimenti di induzione progressiva unitamente a salti di inversione creativa ancora difficilmente codificabili."

TostaPane è ancora più agitata, l'accavallo e lo scavallo è ancora più frenetico e i cavi sono turgidi al punto di scoppiare.

D'improvviso vengo isolato.

Dopo qualche minuto, ritorna il collegamento; vedo TostaPane rilassata e soddisfatta.

"Rob Roban, ti comunico che abbiamo deciso che tu debba proseguire il filone di ricerca appena discusso e vogliamo metterti in grado di farlo nel migliore dei modi.

Recarti al *reincarnatore quantico* e troverai anche me."

Ho paura ma devo obbedire.

Entro nel *reicarnatore* e dopo alcuni secondi mi trovo trasformato in un lungo e grosso verme multicolore; mi volto e al posto di TostaPane vedo una temibile gallina.

Sento roboante la voce di Top TopOne:

"Rob Roban sei stato promosso, ora sei Big BacOne; anche il tuo vecchio capo e' stato promosso e continua a coordinarti e controllarti; adesso è al tuo fianco, Gal GalLina è con te!

Buon lavoro".



i cani dormono in ghiacciaia



Vi prego non dite che ho un'anima sadica, anche se tengo un cane chiuso nel frigo; credetemi ne sono costretto. E' un cane pericoloso. Troppo pericoloso se sta a piede libero. E tutto perché odia gli uomini; li chiama cani.

Si', cani ci chiama. Quando apro il frigo mi sbraita contro: "Quel cane che mi ci ha messo... " e poi ringhia.

L'altro giorno quando aprii lo sportello, mi guardò con la sua faccia da anarchico, mi annusò, poi disse: "Padrone, voglio 5 minuti per parlarti".

"Concesso" risposi.

Lui si sedette sulle zampe posteriori e incominciò

"Io odio gli uomini; li odio a morte."

"Cominciai ad odiarli in un giorno di sole. Camminavo sotto il sole annusando diligentemente tutti i pali della luce. Li annusai e trovai quello che faceva per me. Alzai la gamba e..."

"Mamma", sentii dire da un bimbo, "guarda quel cane che tiene su il lampione"

"Mi offesi a morte. E' mai possibile che un cane onorato non possa fare i fatti suoi senza che ci sia qualcuno che lo fraintenda? Sembra di no. Ma questo è niente. Il colmo fu quando cominciai a frequentare gli uomini, quelli grandi, e ad ascoltare i loro discorsi. Li sentii parlare; adoperavano il mio onorato nome, appiccicandolo, come un francobollo, a tutto ciò che disprezzavano o commiseravano maggiormente."

"Per loro le stative, sempre solo come un cane, faceva una vita da cani, in un mondo cane. In inverno il freddo era cane; d'estate c'era la cani ... cola; gli studenti erano buoni solo di far cagna...ra ed i ministri di menar il can per l'aia. Uno che, giocando a poker, rimaneva in mutande, calzini e canottiera, era fortunato come un cane in chiesa. Sinceramente erano cose da cani per un povero cane come me."

"Io, che avevo chiuso un occhio alla mancanza di discrezione e di urbanità di quel famoso bimbo, essere offeso così apertamente e pubblicamente!... "

"Era troppo... troppo!"

"Da allora cominciai ad odiare gli uomini. Ad odiarli, tanto da decidere di vendicarmi."

"In una notte di luna ciò avvenne."

"Nella strada oscura c'era una vetrina; nella vetrina c'era un buco; nel buco entravano ed uscivano le mani guantate di un ladro."

"All'angolo della via c'era un tipo alto e stretto, vestito di marrone, con una farfalla a fiorellini sotto il pomo d'adamato."

"Venne il metronotte e chiese: cosa fai?"

"Nulla! rispose il tizio in marrone e con la farfallina a fiori sotto il pomo d'adamò"

"Tu fai il palo. , ? No, assolutamente! , rispose il lungo in marrone e con la farfalla."

"No? Allora spiegami come fai ad avere le scarpe, i calzini e i pantaloni bagnati."

"E' stato quel cane , disse l'uomo dai piedi bagnati; e' stato quel brutto cagnaccio... , e mi indicò"

"Allora facevi proprie il paio, concluse il metronotte ... soltanto addosso ai pali i cani fanno certe cose... ."

"Sotto la luna di agosto, il metronotte infilò le manette ai polsi del palo in marrone con la farfalla; legò la catenella delle manette al portapacchi; risalì in bicicletta e si allontanò per la strada oscura."

"L'uomo in marrone con la farfalla sotto il pomo d'adamò e con i pantaloni bagnati lo seguiva come un cagnolino legato al guinzaglio."

"Io guardai l'uomo che faceva il cane e per la prima volta capii che cosa sia in ultima analisi l'uomo: nient'altro che un cane da tenere al guinzaglio."

Poi fece un ultimo ringhio di disapprovazione; girò la schiena e ritornò nei frigo a fare la nanna.

Roban 1960

rivalità evidente





DOS2WIN

il ciclo mostruoso (hardware)

A Luigi regalarono una bicicletta e subito l'usò per brevi passeggiate giornaliere.

Non poteva usare la bicicletta quando pioveva; fece montare un tettuccio integrale.

Un giorno bucò una gomma e fu molto disagiata a rimediare; decise allora di far montare, accanto ad ogni ruota, una seconda ruota di emergenza.

Dopo questa modifica il peso era diventato eccessivo e pedalare era veramente faticoso; decise allora di motorizzare le ruote posteriori con un piccolo motore a

il ciclo mostruoso (software)

Al rag. Luigi fecero un programma di lista delle sue registrazioni contabili giornaliere. Ben presto si accorse che era molto scomodo controllare le registrazioni una per una, così chiese una modifica del programma per ottenere un totale generale degli importi "Dare"; constatata l'utilità lo volle anche per gli importi "Avere".

Non poteva però ottenere l'esecuzione del programma sulle registrazioni automatiche di provenienza dalla Fatturazione, Paghe e Stipendi e Contabilità Clienti; chiese che il programma gestisse anche questi input.

Un giorno bucò un controllo: capitò infatti che vi fossero due differenze di segno opposto e di uguale importo. L'errore non fu rilevato e le conseguenze successive furono molto gravi; chiese allora d'inserire anche dei sub totali, per tipo di registrazione, al fine di eliminare l'inconveniente.

Dopo queste modifiche, il peso dei controlli era diventato eccessivo e decise di far modificare il programma affinché automaticamente fossero ottenuti dei controlli a fronte dei totali ottenuti dalle strisciate della calcolatrice da tavolo evitando così la stampa

scoppio.	del dettaglio.
Capitò lo sciopero dei benzinai; però quel giorno c'era vento e Luigi risolse il problema installando sul ciclo un'ampia vela.	Capitò però lo sciopero dei manutentori delle calcolatrici da tavolo e la calcolatrice del Rag. Luigi era, in quel momento, rotta. Risolse brillantemente il problema facendo modificare il programma in modo che i totali per gruppo di registrazioni fossero ottenuti attraverso la lettura ottica delle prime note.
Il ciclo aveva assunto un'eccessiva dimensione e si dovette abbattere il soffitto del box per poterlo parcheggiare.	Il ciclo di elaborazione aveva assunto un'eccessiva dimensione e si dovette ricorrere ad un turno supplementare di lavoro sul calcolatore centrale.
Poco dopo, successe un guasto al motore e non c'era un filo di vento.	Capitò un errore gravissimo in elaborazione e non esisteva possibilità alcuna di trovare in breve tempo una soluzione a causa della complessità e della mancata documentazione dei programmi. Il rag Luigi doveva per forza
Luigi doveva per forza tornare a casa e così abbandonò il ciclo mostruoso allo <i>sfasciacarrozze</i> e comprò nuovamente una semplice bicicletta con la quale tornò sereno a casa.	"chiudere il mese". Ebbe un'idea brillante: chiamò il programmatore, che lavorò tutta la notte, per preparare un semplice programma di lista delle registrazioni contabili da usare l'indomani sul calcolatore per risolvere i problemi di chiusura del Rag. Luigi. Il ciclo mostruoso delle procedure non più funzionanti fu cancellato dagli archivi del calcolatore e la storia fu dimenticata... per pochi giorni e poi
Dopo poco tempo il ciclo dell'evoluzione del ciclo hardware ricominciò.	ciclo dell'evoluzione del ciclo software ricominciò'.



DOS2WIN

CIO sic transit gloria mundi

Chief Information Officer: Career is Over



La riunione incominciò con il solito ritardo di venti minuti: quando tutti furono presenti il CIO (Chief Information Officer) Ing. Toparzio si accorse di aver lasciato in ufficio la penna di puntamento al raggio laser indispensabile per la presentazione del suo piano di riprogettazione dell'intero sistema informativo aziendale satellite e compatibile con gli standard della Casa Madre.

La penna fu disponibile dopo altri sette minuti.

Il monologo del CIO durò circa novanta minuti e toccò in sequenza le tecnologie disponibili, le analisi di confronto, le prove effettuate, le

trattative con i fornitori di hardware, di software di base, di pacchetti applicativi e di consulenza, i principi di base per l'apertura del progetto di valutazione di *make or buy*, le modalità per il controllo dell'avanzamento dei futuri progetti, le metodiche disponibili e quelle da preparare per impostare un controllo di congruità delle politiche informatiche locali in rapporto a quelle della Casa Madre, l'influenza della legge 626 sui lavori delle segretarie della Direzione Centrale dei Sistemi Informativi, l'opportunità di aprire una casella e-mail almeno fino al livello di programmatore senior, il nuovo layout del suo biglietto da visita e di quello dei suoi collaboratori e infine presentò un solo foglio che rappresentava il progetto di massima del nuovo sistema informativo ove ogni settore aziendale era un rettangolo collegato da legami logico-funzionali ad altri rettangoli che rappresentavano gli altri settori in qualche modo coinvolti; spiegò che quelle erano le *scatole nere* che sarebbero state riempite solo quando fossero stati risolte tutte le problematiche che aveva prima solo parzialmente elencato.

In ogni caso il budget dei Sistemi Informativi avrebbe richiesto degli incrementi annui non inferiori al 15 %.

Sollecitato da una esplicita domanda del Direttore Commerciale, riferì che i progetti preliminari si sarebbero conclusi non prima di otto mesi, e che l'analisi generale di fattibilità ne avrebbe richiesti non meno di altri dieci; poi sulla base della risposta *make or buy* si sarebbe scelta la strada più conveniente aprendo i progetti del caso.

Il Gran Capo Voce Tonante (amministratore delegato) prese la parola sbraitando che aveva le scatole rotte di vedere che per Toparzio quello che si faceva in azienda si riduceva a delle *scatole*

nere; del resto non poteva essere diversamente per il fatto che mai aveva avuto notizia che l'Ing. Toparzio fosse stato visto in qualche stabilimento dell'azienda per vedere come si produceva, neppure in accompagnamento ai venditori per osservare come loro vendevano, neppure in un magazzino per notare le carenze del sistema logistico, neppure nell'ufficio acquisti dove le offerte e gli ordini erano archiviati come nei lontani anni sessanta.

Voce Tonante proseguì ricordando che gli aveva chiesto un programma per il controllo sintetico e giornaliero delle vendite, che aveva da lui ottenuto l'assicurazione che la richiesta sarebbe stata messa in testa nel piano di lavoro; ora gli poteva spiegare perché dopo sei mesi di vana attesa, gli poteva comunicare che la sua richiesta poteva essere cancellata; infatti suo figlio gli aveva fatto conoscere un suo coetaneo smanettone che in tre giorni gli aveva preparato un programma pirata con il quale poteva entrare nel computer centrale, prendere i dati necessari, metterli in tabella e vedere, anche graficamente, ove fossero i maggiori problemi commerciali.

Voce Tonante comunicò al povero CIO Ing. Toparzio di avere assunto diciotto mesi prima, come suo assistente, il Dr. Fortepiano, figlio di un piccolo imprenditore della Brianza, laureato in filosofia e in lettere antiche con esperienze di applicazioni multimediali di arte moderna e contemporanea in Internet ; continuò dicendo che era anche un ottimo pianista di jazz e un buon velista e che lo stesso aveva ormai esperienza in tutti i settori aziendali dove si era guadagnato la stima e la fiducia di tutte le persone con le quali aveva collaborato.

Voce Tonante affermò che voleva restituire ai Direttori di Divisione e

di Settore la responsabilità di gestione, oltre che di utilizzo dei loro sistemi informativi.

Il Dr. Fortepiano avrebbe coordinato le interfacce fra i vari sistemi dipartimentali e i loro consolidamenti nel sistema generale di controllo; per la parte prettamente elaborativa *l'outsourcing* è da tempo la soluzione, per la parte specificatamente tecnologica, l'ufficio acquisti aprirà i necessari contratti di consulenza e di servizi con i fornitori riconosciuti leader nel loro settore.

Il Gran Capo Voce Tonante finì con queste affermazioni:

Sono sicuro che i direttori interessati saranno lieti di riprendere in mano delle responsabilità che involontariamente e per ingenuità si sono lasciati sottrarre: non potrete più giustificarvi di risultati non raggiunti per colpa dei Sistemi Informativi, perché da oggi i Sistemi Informativi siete voi e da voi e senza scuse voglio i risultati!.

Per Lei Ing. Toparzio il mio ultimo saluto e' CIO...CIO e cioe': **Chief Information Officer ... Career is Over ... consolati sognando.**



Odissea nel CRM

quando la tecnologia è l'aspetto
meno importante del rapporto con il cliente

Milano, Buenos Aires, pomeriggio.

Roban viene fermato da una ragazza con biro e questionari.

“Scusi signore, posso farle alcune domande per un sondaggio di opinione?”

Roban accetta e così la ragazza viene a sapere che il signore ama leggere e subito il sondaggio diventa una proposta di adesione ad un sistema di vendita di libri per corrispondenza.

Roban firma il contratto impegnandosi per due anni all'acquisto di almeno otto libri.

La ragazza l'accompagna in un negozietto di una via laterale, dove il capovenditore spiega nuovamente a Roban le modalità di funzionamento del servizio e gli impegni che Roban aveva poco prima sottoscritto.

Dopo circa un mese arriva il primo catalogo; Roban sceglie i libri, compila la cartolina e la imbuca.

Passa un altro mese.

Dei libri ordinati neppure l'ombra, ma in compenso arriva il catalogo successivo con l'offerta di altri libri.

Roban apre il computer, accede ad internet, va al sito dell'organizzazione e manda una mail al servizio clienti chiedendo come mai abbia ricevuto un secondo catalogo prima dei libri ordinati dal primo catalogo; fornisce naturalmente tutti i riferimenti di

identificazione di socio e di catalogo.

Passano tre giorni di silenzio.

Roban chiama per tre volte il numero verde del call center e, per tre volte, risulta occupato; la quarta volta e' allietato dalla primavera, la quinta da un notturno e la sesta dall'attacco della sesta.

Roban non demorde, apre outlook, apre un nuovo messaggio, inserisce l'indirizzo dell'organizzazione ed in copia gli indirizzi del gabibbo, dell'organizzazione cugina e della capogruppo; sceglie un font formato palazzo, e chiede pesantemente in MAIUSCOLO di essere ascoltato.

Passano altri tre giorni senza che nulla accada.

Roban stampa la precedente mail che invia al numero di fax dell'organizzazione.

Di nuovo nulla succede.

Passa un altro mese, nessun libro e nessuna risposta.

Roban raccatta tutta la sua documentazione e si reca in uno dei punti vendita dell'organizzazione; spiega quello che è successo e soprattutto quello che non è successo come CRM; la signora minimizza e naturalmente dà la colpa al Calcolatore; dopo molto insistere finalmente promette di interessarsi del caso e di chiedere all'organizzazione di cancellare il contratto in essere.

Naturalmente la signora non telefona a Roban; Roban telefona alla signora che assicura che il contratto e' stato cancellato.

Roban si sente soddisfatto e tranquillo.

Un mese dopo riceve il terzo catalogo con una nuova offerta di libri.

Roban torna al punto vendita dell'organizzazione e alla responsabile chiede come mai abbia ricevuto un terzo catalogo essendo stato cancellato come cliente.

La responsabile con naturalezza spiega che l'inoltro dei cataloghi continua per un problema di *fasatura* tecnica del computer.

Roban chiede anche alla responsabile come mai non siano mai arrivate risposte alle sue mail inviate al servizio clienti; la responsabile risponde che le mail che vengono prese in esame dal CRM sono quelle che contengono ordini e non quelle che contengono proteste.

Roban chiede come comunicare con l'organizzazione e la responsabile risponde che basta mandare una mail allo stesso indirizzo al quale Roban aveva già mandato le precedenti mail.

Roban stizzito chiede l'indirizzo della sede legale dell'organizzazione, la responsabile non vuol rispondere ma, messa alle strette, fa notare che sul catalogo, scritte in caratteri *nanopiccoli*, esistono le informazioni che Roban richiedeva.

Roban torna a casa e sul percorso incontra il capovenditore, con la biro ed i fogli dei falsi sondaggi, in evidente atteggiamento commercial-predatorio; Roban l'avvicina e racconta la sua odissea nel CRM, ricevendo tutta la solidarietà del capovenditore e parole forti di biasimo verso quei pochi che rovinano il lavoro dei molti.

Sperando di aver trovato un alleato, Roban propone di fornirgli tutte le informazioni per risolvere i suoi problemi con l'organizzazione e farlo tornare finalmente ad Itaca; il capovenditore, offeso, dichiara

che lui è un venditore e non un risolutore di casini altrui.

Roban chiama la sede legale e, finalmente, riesce a parlare con una responsabile risoluta e responsabile.

Racconta il tutto, manda mail di conferma dei fatti accaduti, scambia con la risoluta responsabile telefonate di chiarimento e, alla fine, riceve una comunicazione di sentite scuse per gli inconvenienti subiti con i ringraziamenti finali per quanto segnalato; segnalazioni che avevano consentito all'organizzazione di fare interventi efficaci sulle persone e marginalmente sulle procedure tecnologiche del CRM.

Dopo una settimana Roban riceve dalla direzione delle relazioni con i clienti la conferma scritta che il contratto era stato annullato e, in omaggio, un bel libro sui misteri del CRM nell'antico egitto.



CRM: architettura percepita dal cliente

Lamento per l'ignoto Rag. Rossi (1968)	E-mail per l'ignaro WebSurfer (2002)
La scadenza e il ritardo	FLOP & STOP
Alle cinque del mattino.	Alle five della night.
Erano le cinque in punto del mattino.	Erano le five in punto della night
Dal Centro arrivò la lista errori	Il webmaster portò il layout vuoto
alle cinque del mattino.	alle five della night.
E la minaccia di uno sciopero improvviso	E la disdetta del contratto euromilionario
alle cinque del mattino.	alle five della night.
Il resto era fretta e solo fretta	Il resto era ansia e solo ansia
alle cinque del mattino.	alle five della night.
Il vento spazzò via le illusioni	Il flop delle dot.com spazzò via le illusioni
alle cinque del mattino	alle five della night
E la scadenza seminò sonno e fame	E il nasdaq seminò incubi e danni
alle cinque del mattino.	alle five della night.
Già combatton il Controller e il Presidente	Già combatton le banche e i provider
alle cinque del mattino.	alle five della night.
E gli azionisti telefonano dagli U. S. A.	E i portali con servizi limitati
alle cinque del mattino.	alle five dell night.
Cominciarono i suoni della strada	Cominciarono i suoni mp3
alle cinque del mattino.	alle five della night.
Il clacson delle macchine ed il fumo	Il gracidar di modem e cellulari
alle cinque del mattino.	alle five della night.
Negli angoli contabili al lavoro	Negli angoli webdesigner in attesa
alle cinque del mattino.	alle five della night.
Solo il Marketing ha il cuore in alto	Solo Gates ha il cuore in alto
alle cinque del mattino.	alle five della night.
Quando venne lo sbilancio di Cassa	Quando venne l'attacco dei virus

alle cinque del mattino, e le Banche smisero di quadrare alle cinque del mattino, il terrore pose le dita sulla divisumma alle cinque del mattino. Alle cinque del mattino. Alle cinque in punto del mattino. Una bara con ruote è il bilancio alle cinque del mattino. Ratei e risconti suonano alle tue orecchie alle cinque del mattino. Il DP Manager già mugghiava in binario alle cinque del mattino. L'ufficio s'iridava d'agonia alle cinque del mattino. Da lontano già viene il balance sheet alle cinque del mattino. Tomba di opinioni per verdi speranze alle cinque del mattino. Gli occhi bruciavan come soli alle cinque del mattino. E i conti rompevano la testa alle cinque del mattino. Alle cinque del mattino. Ah! che terribili cinque del mattino. Eran le cinque a tutti gli orologi Eran le cinque nel pieno del casino.	alle five della night, e i server smisero di funzionare alle five della night, il terrore pose le dita sulla tastiera alle five della night. Alle five della night. Alle five in punto della night. Una bara a banda larga è il sito alle five della night. Jpeg e html suonano nella tua testa alle five della night. Il websurfer già mugghiava annoiato alle five della night. Il guest book s'iridava d'agonia alle five della night. Da lontano già viene il legislatore alle five della night. Tomba di libertà per giovanili newsgroup alle five della night. L'e-mail bruciavan come soli alle five della night. E i javascript rompevano le windows alle five della night. Alle five della night. Ah! che terribili five della night. Eran le five su tutti i monitors! Eran le five nell'ombra della night.
---	--

e'l naufragar ci è dolce

Milano, 13 Febbraio 2006

al Presidente dell'E.I.P.C.D. Ente Italiano Protezione Computer
Diffamati Milano

Sono un computer in forza alla redazione di una nota rivista di minuteria elettronica e programmatoria di Milano; ho già tre anni di anzianità maturata e purtroppo in questi tre anni mi hanno continuamente addebitato colpe che non ero nemmeno potenzialmente in grado di commettere.

Nel lontano 2002, un abbonato della rivista, di nome Cecco Angiolieri, chiese di cambiare l'indirizzo di destinazione da via delle Pietre Molli 12 a via delle Elezioni Perse 22 sempre in Milano.

La scheda fu aggiornata.

Mi ordinarono di provvedere al recapito della rivista al nuovo indirizzo.

La rivista continuò ad arrivare in via delle Pietre Molli 12.

Due mesi dopo Cecco Angiolieri inviò identica richiesta tramite ufficiale giudiziario.

Videro che la scheda nella mia pancia era corretta.

Mi ordinarono di provvedere al recapito della rivista al nuovo indirizzo.

La rivista continuò ad arrivare in via delle Pietre Molli 12.

Due mesi dopo Cecco Angiolieri inviò identica richiesta tramite messo comunale.

Videro che la scheda nella mia pancia era corretta.

Mi ordinarono di provvedere al recapito della rivista al nuovo indirizzo.

La rivista continuò ad arrivare in via delle Pietre Molli 12.

Dopo il messo comunale, seguirono un piccione viaggiatore, un postulante servile, striscia la notizia, un portaborse, un garante della privacy, le poste italiane, gli rss, i blog, le inserzione su corsera, un candidato sindaco, guglielmo cancelli (tradurre).

Ogni volta controllavano e poi mi chiedevano come mai non avessi ancora provveduto alla consegna della rivista al nuovo indirizzo.

Ogni volta mi giustificavo dicendo che ero un vecchio computer mai aggiornato tecnologicamente con l'inserimento di ruote, di motore e di navigatore satellitare; solo una volta mi era sembrato di potermi muovere scoprendo però immediatamente che il movimento era stato causato dall'urto dello spazzolone della distratta donna delle pulizie. Per non offenderli direttamente, poiché non è opportuno offendere il datore di lavoro, raccontavo la storiella dell'ubriaco che cercava la chiave di casa sotto la luce del lampione e non fra i cespugli distanti cento metri, dove aveva perso la chiave ma dove era buio pesto.

Nulla da fare, la colpa era comunque mia.

Poi Cecco Angiolieri si infuriò.

Il direttore della rivista di minuteria elettronica e programmatoria chiamò Cecco Angiolieri per parlarne.

Cecco Angiolieri rispose che non serviva parlarne, bastava far arrivare la rivista al nuovo indirizzo.

Il direttore voleva parlarne e descrivere i ruoli e le responsabilità dell'editore e dell'associazione di appartenenza di Cecco Angiolieri, rivendicando l'esattezza dei dati contenuti nella mia pancia elettronica.

Cecco Angiolieri, a sua volta, insisteva nel pretendere di ricevere la rivista al nuovo indirizzo dicendosi estraneo ai rapporti fra editore ed associazione.

Tutto ciò premesso, io computer vessato e diffamato, chiedo al Presidente dell'E.I.P.C.D. di invitare Cecco Angiolieri ad interrompere qualsiasi rapporto con la rivista di minuteria elettronica e programmatoria; in tal modo io computer vessato e diffamato forse smetterò di soffrire.

Non vorrei però che sia messa in dubbio la grandezza del mio datore di lavoro e dell'associazione di appartenenza di Cecco Angiolieri.

I Grandi possono inciampare nelle minutaglie e restare comunque Grandi.

I Grandi si sono riuniti e ho sentito che dicevano:

...e' naufragar ci è dolce in goccia d'acqua.

Il Presidente dell'Ente Italiano Protezione Computer Diffamati, prende atto e di conseguenza STIGMATIZZA E S'INDIGNA



il Rag. Doppio Click della Banda dell'Oca Selvaggia

Il Rag. Doppio Click della Banda dell'Oca Selvaggia è un modesto funzionario esperto di computer.

A lui spetta eseguire le direttive dei 40 adroni a capo delle 40 direzioni della Banda dell'Oca Selvaggia.

La Banda dell'Oca Selvaggia commercia in euri; si fa pagare per prendere gli euri e si fa pagare molto ma molto di più quando li presta.

Sembra strano, ma è tutto legale in quanto pubblicato sull'Azzetta Ficiale e perché la vigilanza della Banda di Taglia non vede, non sente e non parla essendo faziosa.

I 40 adroni della Banda dell'Oca Selvaggia sono tutti cattolici praticanti e devoti di Sant'Antonio padovano.

La Banda dell'Oca Selvaggia è una cooperativa e quindi tutti i soci dell'Oca Selvaggia sono uguali; ma i 40 adroni direttori dell'Oca Selvaggia sono più uguali.

Il capo supremo dell'Oca Selvaggia ha molti amici, tutti faziosi, il suo migliore amico è l'Overnatore della Banda di Taglia perchè è il più fazioso; gli telefona ogni giorno, lo ringrazia e lo bacia sebbene sua moglie sia alquanto gelosa.

In un giorno di gennaio 2005, squilla il telefono del Rag. Doppio Click.

- Buongiorno Presidente, desidera?

- Rag. Doppio, per prepararci alla prossima OCA, deve aumentare almeno di 6 punti gli interessi attivi sui conti affidati del popolo bue, tenendo conto che dobbiamo diminuire di almeno 8 punti gli

interessi sui conti affidati dei nostri amici che acquisteranno per noi le azioni che ci interessa avere alla prossima assemblea per l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione.

- Mi scusi, Presidente, ma il popolo bue paga già interessi appena sotto la soglia di usura; quello che chiede credo sia impossibile!

- Rag. Doppio, è o non è esperto di computer? Si dia da fare, trovi delle soluzioni creative entro domani mattina, altrimenti può cercarsi un altro posto. Guardi che le ho inviato la lista degli amici da beneficiare.

Il Rag. Doppio Click raggiunge la tastiera del cervellone e prova alternative su alternative.

Dopo ore di ipotesi creative, di calcoli e di verifiche trova la soluzione: aumentare fino ad un centesimo sotto la soglia di usura tutti i tassi di interesse anche dei clienti storici, solidi e senza rischi (ma non amici), aumentare commissioni, spese di gestione, accessori e prebende varie.

Soprattutto il Rag. Doppio Click ricorrere ad una vera genialata inventando la *commissione di inversione di flusso*, che consiste nell'addebitare 60 euri ogni qualvolta un conto corrente passa da saldo positivo a saldo negativo e viceversa da saldo negativo a saldo positivo.

La *commissione di inversione di flusso* è giustificabile poiché è tecnicamente noto che il computer consuma più corrente quando deve invertire i calcoli fra saldo attivo e saldo passivo (e viceversa), come risulta dal rapporto di Guglielmo Cancelli di Necrosoft, genio mondiale nel saper mungere anche le formiche.

Il Presidente approva.

Le nuove condizioni sono pubblicate sull'Azzetta Ficiale.

Naturalmente è pure noto che tutti leggono ogni giorno l'Azzetta Ficiale; se nessuno protesta vuol dire che le nuove condizioni sono convenienti per tutti.

Gli effetti delle nuove condizioni sono illustrate agli analisti ed ai giornalisti finanziari.

La quotazione di borsa del titolo schizza in alto in groppa al Toro.

Gli amici della Banda dell'Oca Selvaggia, che avevano già da tempo acquistato, gongolano.

Due mesi dopo un cliente del parco buoi, uno del parco storico, solido e senza rischi, guarda l'estratto conto e strabuzza gli occhi.

Il cliente del parco buoi vuole chiudere il conto, ma gli dicono che non è possibile perché l'agenzia della Banda dell'Oca Selvaggia ne sarebbe danneggiata; comunque la chiusura avrebbe richiesto tempi molto lunghi per i necessari accertamenti e verifiche.

Il cliente del parco buoi riesce a chiudere il conto, solo dopo aver scritto a tutte le istituzioni che dovrebbero vigilare; la Vigilanza della Banda di Taglia rifiuta persino di ricevere la raccomandata.

Quando, in ritardo, arriva l'estratto conto di chiusura, il cliente del parco buoi storico, solido e senza rischi, scopre che gli interessi trimestrali lucrati dalla Banda dell'Oca Selvaggia ammontano al 233 % (duecentotrentatre per cento).

E' vero che soffrono poco i poveri se diventano più poveri; è vero che soffrono molto di più i ricchi se diventano meno ricchi.

Bisogna venir incontro a chi soffre di più!

Questa è la morale cattolica che i 40 adroni della Banda dell'Oca

Selvaggia praticano potendo contare sulla vigilanza Faziosa della Banda di Taglia.

I fatti, le persone e le circostanze non si riferiscono a fatti, persone e circostanze reali ed il paese di Taglia, plutocratico e fazioso, può esistere solo nel mondo della fantasia e dell'invenzione e non nel nostro mondo democratico e libero, ove esiste il rispetto delle leggi e dei diritti altrui ed è di tutti la consapevolezza dei propri doveri.

Agosto 2005



... ma non tutte, naturalmente!

Bill ed io (confessioni di un collie)

Bill un giorno arrivò.

Seppi dopo che era Bill. All'inizio erano solo quattro scatoloni da quali i miei padroni Rob e An estrassero delle altre scatole bianche e un televisore pure bianco.

Ero tutto contento al pensiero di potere giocare con gli scatoloni di cartone (come sempre avveniva) e invece furono portati subito in cantina "per la garanzia...se qualcosa non funzionasse..."

Rob e An iniziarono a tirare fili, leggere libri, spostare le scatole, ritirare i fili, rileggere i libri, e rispostare le scatole.

Vidi i miei padroni stesi sul tappeto e pensai che volessero giocare con me e invece si misero a raccogliere i fili e infilarli nelle prese del muro.

Poi diedero corrente e da quelle scatole si sprigionò un odore innaturale e terrorizzante: un odore di plastica e di metallo riscaldati unito a qualcosa di simile a quello dell'aria durante i temporali quando il cielo nero è rischiarato dai lampi e l'aria è invasa dal frastuono dei tuoni.

Non erano odori, neppure rumori di creatura vivente, ma quelle scatole suonavano, parlavano e il televisore sembrava reagire ai desideri di Rob e An che invece di dire chiaramente quello che volevano, come fanno con me, usavano una specie di guinzaglio terminante in una palla piatta tenuta sempre sul tavolo; altre volte i miei padroni sembrava suonassero il piano e quando raramente parlavano direttamente alla strana creatura, lo facevano come se fosse sorda e stupida usando un microfono e sillabando bene bene

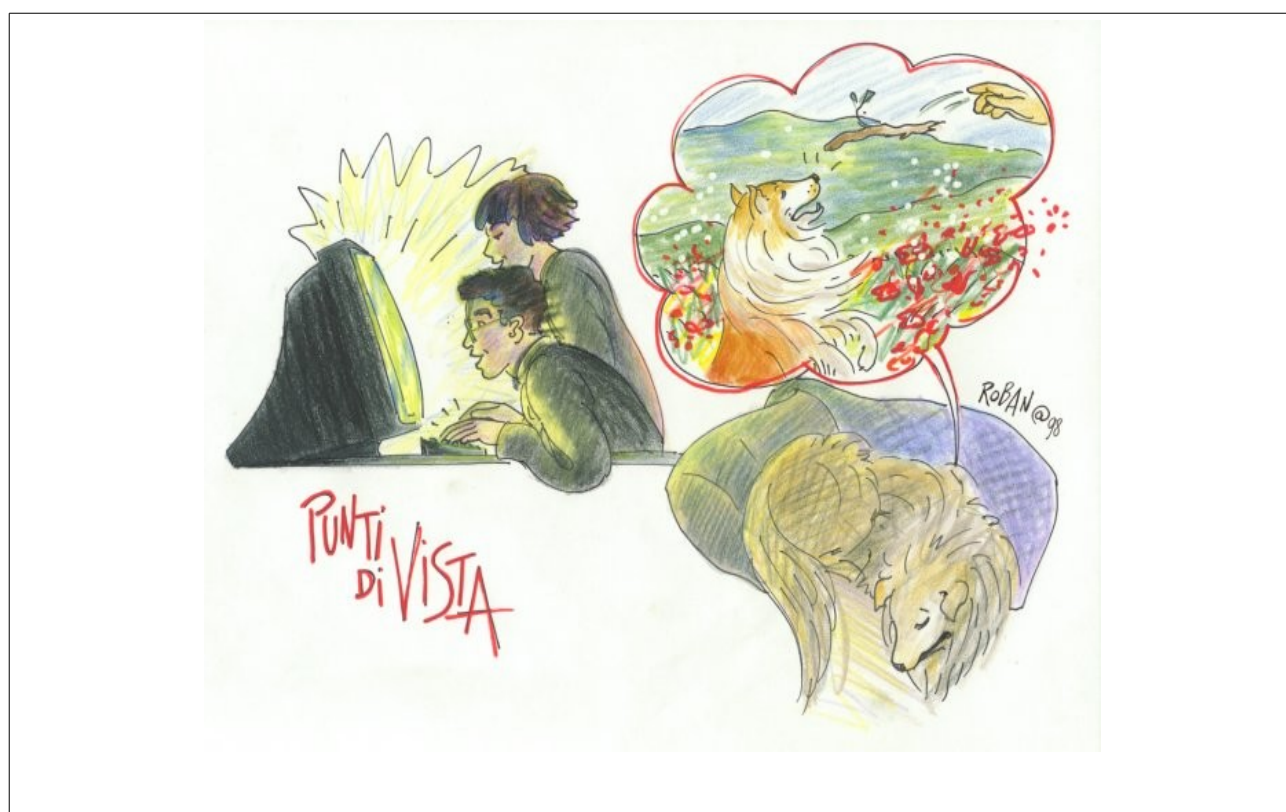
le parole.

Dalle scatole uscivano suoni e sfrigolii e dal televisore immagini poco comprensibili che provocavano poche reazioni di gioia e molte di disappunto di Rob e An

Alle volte, dopo un suono irriverente di sberleffo, l'immagine sul televisore restava immobile e bloccata e tale restava per quanti sforzi facessero i miei padroni per ottenere dell'altro.

Sempre, in queste occasioni, Rob e An si mettevano ad urlare contro Bill: Bill fai questo!, Bill non fare quello!, Bill fai il bravo!, Bill più in fretta!, Bill fatti capire!... e altre cose di questo tipo.

Da quel giorno le mie passeggiate furono più corte e meno divertenti. **Io odio Bill!**.



il sadismo elettronico ... del 1968



Carlo Rossi aveva vinto!

Uscì euforico da un negozio guardando compiaciuto la firma del nuovo cliente su di un ordine di 23.000.000 a prezzo pieno con condizioni di pagamento alla consegna.

Era tanta la gioia della conquista che rinunciò a visitare l'ultimo cliente della giornata e si precipitò in Sede per portare personalmente l'ordine all'ufficio Amministrazione Vendite.

Andò dal suo amico Luigi Sisifo, gli diede l'ordine e con insistenza lo pregò di farlo evadere subito perché il cliente aveva la necessità assoluta della merce.

Sisifo cominciò il lavoro.

Controllò accuratamente che il tutto fosse leggibile ed inviò l'ordine al Centro: dominio del Calcolatore comunemente chiamato, per consolidata tradizione L.U.I.

Nessuno sapeva cosa significasse L.U.I.: il segreto era custodito da pochi eletti che sapevano il significato delle iniziali L.U.I. (Logica Unità Indifferente).

Terminato lo sciopero di 24 ore del reparto Registrazione Dati, l'ordine venne inserito su nastro ed inviato a L.U.I. perché lo elaborasse.

L'ordine non venne accettato perché il check digit del codice cliente non quadrava.

Sisifo intervenne, si calcolò a mano il valore del check digit e ritornò l'ordine a L.U.I.

L'ordine non venne accettato perché, pur quadrando il check digit, il cliente non era in *anagrafica* e quindi era impossibile procedere.

Sisifo telefonò a Carlo Rossi per chiedere tutti i dati anagrafici richiesti dalla scheda anagrafica clienti, compilò il modulo e lo mandò a L.U.I.

L'inserimento del nuovo cliente non fu accettato perché esisteva già nella stessa città un cliente con lo stesso cognome e con iniziale di nome uguale; L.U.I. effettuava tale controllo per contenere il rischio di registrare dei clienti doppi.

Sisifo telefonò a Carlo Rossi; quest'ultimo lo assicurò che il cliente era veramente nuovo ed allora Sisifo pose il codice di forzatura sulla prima nota della scheda anagrafica e rimandò il documento a L.U.I.

L'inserimento del nuovo cliente avvenne, ma l'ordine fu di nuovo rifiutato perché per quella categoria di cliente non era ammesso il pagamento alla consegna della merce essendo il termine minimo di pagamento a 60 giorni data fattura.

Sisifo cambiò il codice di condizione di pagamento mettendo quello relativo ai 60 giorni data fattura.

L.U.I. però rifiutò ancora l'ordine perché il quantitativo totale ordinato non quadrava con la somma dei quantitativi dei singoli articoli.

Sisifo controllò e si accorse che il totale scritto sull'ordine era sbagliato, lo corresse e rimandò l'ordine a L.U.I.

L.U.I. rifiutò l'ordine, perché essendo il cliente nuovo ed essendo il valore dell'ordine superiore a 1.000.000 era necessario che la condizione di pagamento fosse alla consegna.

Sisifo avvertì la contraddizione con quanto avvenuto in precedenza, andò dall'Analista a chiedere spiegazioni.

L'Analista disse che era colpa del Direttore Finanziario: si era dimenticato di fare presente la casistica completa sull'argomento Clienti nuovi e condizioni di pagamento.

L'Analista in tre giorni fece sistemare i programmi e ricevette un encomio per la rapidità dell'intervento.

L.U.I. rifiutò l'ordine perché per due prodotti l'esistenza contabile di magazzino era insufficiente.

Sisifo telefonò a Carlo Rossi ed ottenne la conferma che la consegna parziale era ugualmente accettabile.

Sisifo pose la forzatura di *accettabilità* della consegna parziale e rimandò l'ordine a L.U.I.

Finalmente l'ordine fu accettato!

Sisifo urlò di gioia, si attaccò al telefono per dare la buona notizia a Carlo Rossi che quasi non voleva crederci.

Poi aprì la cartella della corrispondenza arrivata nelle ultime tre settimane e dimenticata per evidenti cause di forza maggiore; prese a sfoglarla con il cuore ancora caldo di sentito compiacimento.

Raggelò: fra la corrispondenza arrivata il giorno prima c'era la lettera di annullamento dell'ordine del cliente di Carlo Rossi, quello dei 23.000.000, a prezzo pieno e con pagamento alla consegna perché, stanco di aspettare, aveva provveduto diversamente.

La comunicazione di servizio successiva fu il colpo di grazia: il Capo Centro era stato nominato Dirigente quale riconoscimento per.....

Il giorno dopo i quotidiani riportavano la notizia che un uomo non ancora identificato era entrato in un bar; aveva chiesto un gettone, aveva giocato a flipper, aveva provocato un tilt e, spinto da improvvisa furia, aveva distrutto il flipper elettronico a calci, pugni e testate.

I giornali riportavano che erano in corso indagini per sapere chi fosse quel L.U.I. ripetutamente urlato durante la crisi; forse un congiunto teneramente amato che era scomparso lasciando l'uomo nella disperazione.

Dialogo di un venditore d'Almanacchi e di un Passeggere

Venditore: Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Bisognano, signore, almanacchi?

Passeggere: Almanacchi per l'anno nuovo?

Venditore: Sì signore.

Passeggere: Credete che sarà felice quest'anno nuovo?

Venditore: Oh illustrissimo sì, certo.

Passeggere: Come quest'anno passato?

Venditore: Più più assai.

Passeggere: Come quello di là?

Venditore: Più più, illustrissimo.

Passeggere: Ma come qual altro? Non vi piacerebb'egli che l'anno nuovo fosse come qualcuno di questi anni ultimi?

Venditore: Signor no, non mi piacerebbe.

Passeggere: Quanti anni nuovi sono passati da che voi vendete almanacchi?

Venditore: Saranno vent'anni, illustrissimo.

Passeggere: A quale di cotesti vent'anni vorreste che somigliasse l'anno venturo?

Venditore: Io? non saprei.

Passeggere: Non vi ricordate di nessun anno in particolare, che vi paresse felice?

Venditore: No in verità, illustrissimo.

Passeggere: E pure la vita è una cosa bella. Non è vero?

Venditore: Cotesto si sa.

Dialogo di un venditore di tendenze nell'ICT e di un Consulente

Venditore: Tendenze ICT, tendenze nuove ICT; tecnologie nuove. Bisognano, signore, tendenze ICT o mode?

Consulente: Tendenze ICT per l'anno nuovo?

Venditore: Sì signore.

Consulente: Credete che saranno importanti le tendenze di quest'anno nuovo?

Venditore: Oh illustrissimo sì, certo.

Consulente: Come quest'anno passato?

Venditore: Più più assai, saranno veramente importanti e redditizie!

Consulente: Come quelle dell'anno di là?

Venditore: Più più, illustrissimo.

Consulente: Ma come quale altro? Non vi piacerebbe che le tendenze dell'ICT per l'anno nuovo fossero come qualcuna di questi anni ultimi?

Venditore: Signor no, non mi piacerebbe.

Consulente: Quanti anni nuovi sono passati da che voi vendete tendenze dell'ICT?

Venditore: Saranno vent'anni, illustrissimo.

Consulente: A quale di questi vent'anni vorreste che somigliassero le tendenze ICT dell'anno venturo?

Venditore: Io? non saprei.

Consulente: Non vi ricordate di nessun anno in particolare, che avesse tendenze e mode ICT di prosperità?

Venditore: No in verità, illustrissimo.

Consulente: E pure l'ICT ed il WEB sono cose belle. Non è vero?

Venditore: Questo si dice o si sa.

Consulente: Non tornereste voi a rivivere le tecnologie ICT di questi vent'anni, e anche tutto il

Passeggere: Non tornereste voi a vivere cotesti vent'anni, e anche tutto il tempo passato, cominciando da che nasceste? Venditore: Eh, caro signore, piacerebbe a Dio che si potesse. Passeggere: Ma se aveste a rifare la vita che avete fatta né più né meno, con tutti i piaceri e i dispiaceri che avete passati? Venditore: Cotesto non vorrei. Passeggere: Oh che altra vita vorreste rifare? la vita ch'ho fatta io, o quella del principe, o di chi altro? O non credete che io, e che il principe, e che chiunque altro, risponderebbe come voi per l'appunto; e che avendo a rifare la stessa vita che avesse fatta, nessuno vorrebbe tornare indietro? Venditore: Lo credo cotesto. Passeggere: Né anche voi tornereste indietro con questo patto, non potendo in altro modo? Venditore: Signor no davvero, non tornerei. Passeggere: Oh che vita vorreste voi dunque? Venditore: Vorrei una vita così, come Dio me la mandasse, senz'altri patti. Passeggere: Una vita a caso, e non saperne altro avanti, come non si sa dell'anno nuovo? Venditore: Appunto. Passeggere: Così vorrei ancor io se avessi a rivivere, e così tutti. Ma questo è segno che il caso, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più o di più peso il male	tempo passato, cominciando da che nasceste al mondo del computer? Venditore: Eh no, caro signore, sia lode a Dio che non si può! Consulente: Ma se aveste a rifare la vita professionale nell'ICT che avete fatta né più né meno, con tutti i piaceri e i dispiaceri che avete passati? Venditore: Proprio questo non vorrei. Consulente: Oh che altra vita professionale vorreste rifare? la vita ch'ho fatta io come consulente strategico dell'ICT, o quella del principe di Necrosoft, o di chi altro? O non credete che io, e che il principe di Necrosoft, e che chiunque altro, risponderebbe come voi per l'appunto; e che avendo a rifare la stessa vita professionale che avesse fatta, nessuno vorrebbe tornare indietro? Venditore: Lo credo proprio. Consulente: Né anche voi tornereste indietro con questo patto, non potendo in altro modo? Venditore: Signor no davvero, non tornerei. Consulente: Oh che vita nell'ICT vorreste voi dunque? Venditore: Vorrei una vita ICT così tranquilla o turbolenta, come Dio me la mandasse, senz'altri patti. Consulente: Una vita professionale ICT a caso, e non saperne altro avanti, come veramente non si sa delle mode dell'ICT dell'anno nuovo? Venditore: Appunto. Consulente: Così vorrei anch'io se avessi a rivivere le tendenze e le mode dell'ICT, e così tutti. Ma questo è segno che il caso delle tecnologie e del mercato, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più di peso il male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita ICT professionale di prima, con
---	--

che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice. Non è vero?

Venditore: Speriamo.

Passeggere: Dunque mostratemi l'almanacco più bello che avete.

Venditore: Ecco, illustrissimo. Cotesto vale trenta soldi.

Passeggere: Ecco trenta soldi.

Venditore: Grazie, illustrissimo: a rivederla. Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi.

Giacomo Leopardi

tutto il suo bene e il suo male, nessuno la vorrebbe rivivere. Quella vita ICT ch'è una cosa bella, non è la vita professionale ICT che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita ICT passata, ma la ICT futura. Con l'anno nuovo, il caso delle tecnologie ICT e dei mercati incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà una vita professionale ICT felice. Non è vero?

Venditore: Speriamo, abbiamo il dovere della speranza.

Consulente: Dunque mostratemi la tendenza ICT più bella che avete.

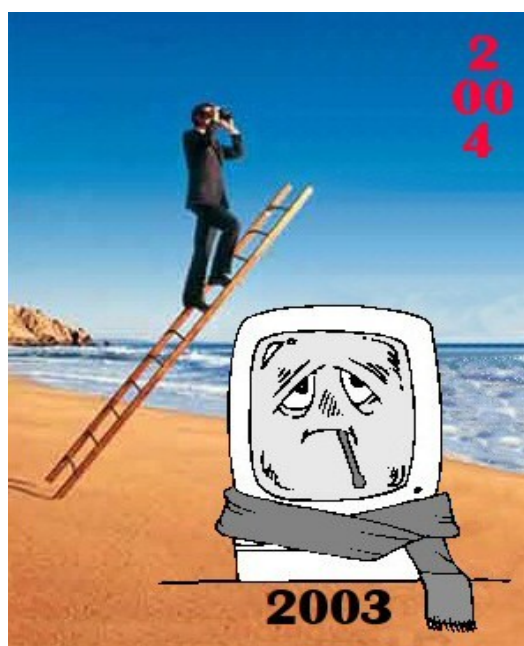
Venditore: Ecco, illustrissimo. Questa vale trenta euro.

Consulente: Ecco trenta euro.

Venditore: Grazie, illustrissimo: a rivederla.

Tendenze ICT, tendenze nuove ICT; tecnologie nuove.

roban (roberto bello)



LINUX, bravo per caso

vita vissuta di Roberto Bello (Dicembre 2006)

Si ammalò, peggiorò, morì.

Eppure era curata, viziata e coccolata la mia Win-nie.

L'avevo chiamata Win-nie perché, appena arrivata, avevo deciso che con lei avrei trascorso tanti giorni felici come Samuel Beckett.

Nulla le mancava: le frequenti e prolungate visite allo zio Bill che le rattoppava le falle prima non scoperte ma da sempre presenti, le continue vaccinazioni per prevenire le infezioni da parte di virus sempre più maligni, le numerose differenti armature e muri tagliafuoco per impedire che estranei predatori potessero penetrare nella sua anima e nei suoi ricordi.

Trascrivevo i suoi pensieri più importanti e preziosi, per essere in grado di ricordarglieli nel caso li dimenticasse.

Più di così cosa potevo fare per la mia Win-nie?

Senza alcuna spiegazione si ammalò.

All'inizio erano solo dei piccoli malori passeggeri: aumento momentaneo del battito, iperventilazione occasionale, difetti saltuari di mobilità e di percezione uniti ad altri malesseri strani di breve durata.

Preoccupato della mia piccola Win-nie, la controllai con tutti i possibili sistemi di analisi disponibili con risultati sempre identici: normale, normale, normale, ..., sempre normale.

La mia Win-nie non aveva infezioni in corso, non era condizionata e costretta a comportamenti anomali da agenti esterni, non era malata di alcuna malattia; in definitiva era

teoricamente sana pur avendo atteggiamenti e comportamenti da malata.

Poi i malori da occasionali divennero frequenti; il battito divenne forsennato, l'iperventilazione continua, la temperatura interna ai massimi livelli.

Avvenne il primo collasso.

Win-nie divenne blu e svenne.

Ridando corrente, riprese conoscenza in modalità provvisoria.

Disperandomi cercai i possibili rimedi consultando i migliori esperti.

Applicando il consigliato rimedio ad un malore, lo curavo ma ne creavo altri due.

Trovati i rimedi per i due nuovi malori, ne creavo altri quattro.

Dopo molti inutili tentativi, altri pallori blu e perdite di conoscenza, Win-nie si spense; non fu possibile ridestarla nemmeno in modalità provvisoria.

Avrei potuto continuare nell'accanimento terapeutico tentando altre strade, anche quella estrema di farla ritornar neonata, quando lo zio Bill me l'aveva affidata.

Era una rimedio dannoso perché avrei perso i ricordi e i pensieri più importanti di Win-nie, pensieri e ricordi che avevo già raccolto e che stavo conservando in luoghi sicuri e che sarebbero stati miei per sempre.

Con commozione misi Win-nie nel suo miglior contenitore, deponendola in alto sulla libreria fra i libri già letti e ormai inutili non meritando riferimenti o consultazioni future.

Un giorno, sei anni dopo, guardando verso il ripiano più alto della libreria, rividi Win-nie e pensai di tentare di farla tornare in vita.

Aperto l'involucro, presi Win-nie e, dopo averla abbondantemente ricaricata di energie, andai dritto al bios centrale del suo cervello,

imponendo a Win-nie di accettare il sapere e le istruzioni che stavo per fornirle: Linux UBUNTU.

Senza problemi Linux UBUNTU entrò in Win-nie, riconobbe tutti i suoi componenti e tutte le periferiche ad essa collegate: dischi esterni, stampanti, modem, scanner, macchine fotografiche, masterizzatori, mouse, interfacce di rete.

Dopo un'installazione automatica di breve durata, senza nulla chiedere, trovai gli strumenti per scrivere testi, fare calcoli, creare e modificare immagini, gestire dati, ascoltare musica, telefonare, navigare in internet, inviare e ricevere la posta, condividere gli archivi, chiacchierare in rete; tutto senza problemi e senza pagare un euro!

La mia Win-nie era rinata ed Uba fu il suo nuovo nome in omaggio ad Ubuntu.

Per curiosità provai a fare il calcolo del valore dei programmi che Uba possedeva riferendomi ai programmi corrispondenti di tipo commerciale: circa 9 mila euro!

Scoprii con molto piacere che i pensieri e i ricordi più preziosi della mia amata Win-nie erano letti e riconosciuti da Uba, anche quelli scritti nel formato esclusivo e proprietario di zio Bill.

Uba era almeno tre volte più veloce di quanto fosse stata Win-nie ai tempi del suo massimo fulgore.

Di forte tempra, Uba si dimostrò insensibile ai virus e agli attacchi malefici provenienti dall'esterno e aveva l'abilità di aggiornare tutti i programmi che la componevano andandosi a prendere da sola ciò che le serviva, utilizzandoli da subito senza richiedere un inutile riavvio.

Mentre con Win-nie ero timoroso e molto prudente nel navigare in rete, con Uba cominciai a correre da sito in sito incurante, dei

tranelli che avrebbero bloccato Win-nie ma che risultavano del tutto inoffensivi per Uba.

Concludendo vi avviso che sono un uomo solitamente molto fortunato e forse Linux UBUNTU è bravo solo per caso e solo per me.

Provate anche voi, magari siete fortunati.

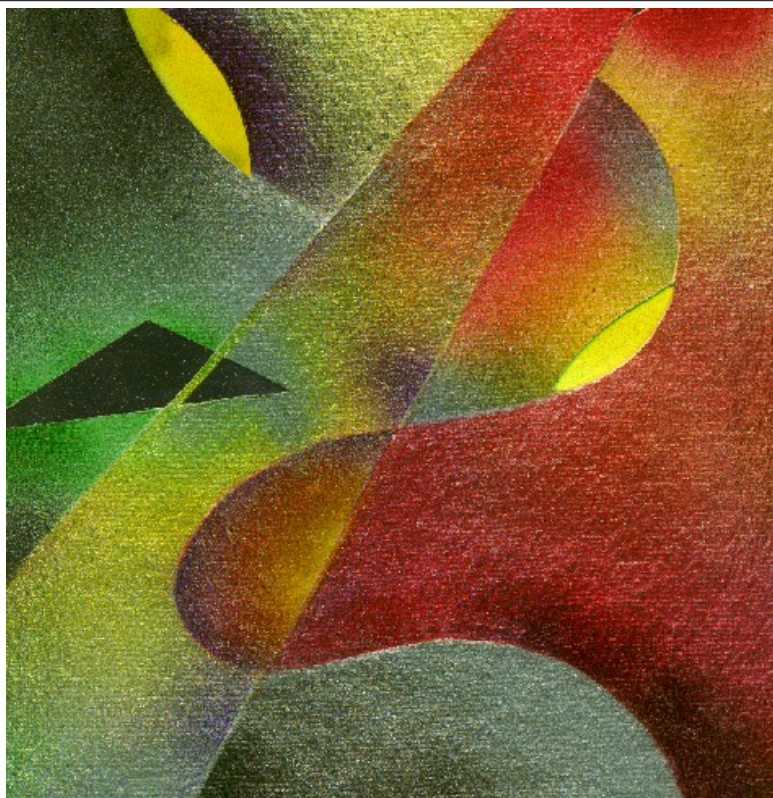
Sinceramente credo che lo sarete.

Ciao

roberto



immagini



ClubTI: Natale 2008



viagra, amore e bill nel web



un TUO banner per me?! cosa vuoi?



posso presentarmi?





è compresso?



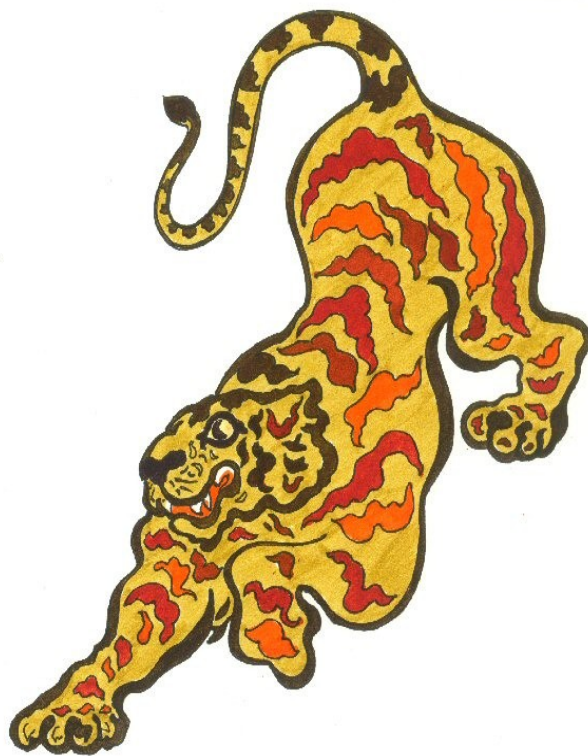
vuoi un click? dov'è il mouse?



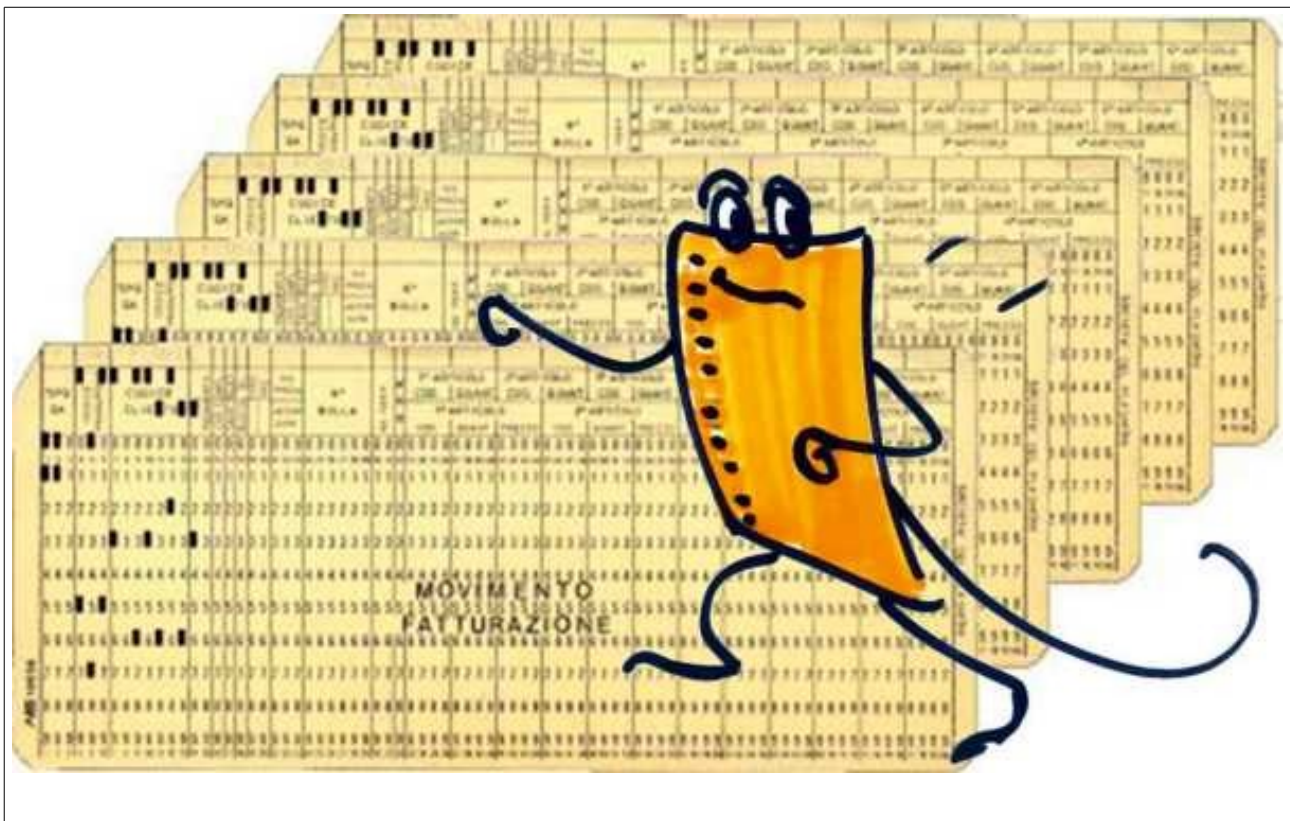


tecnologia misteriosa



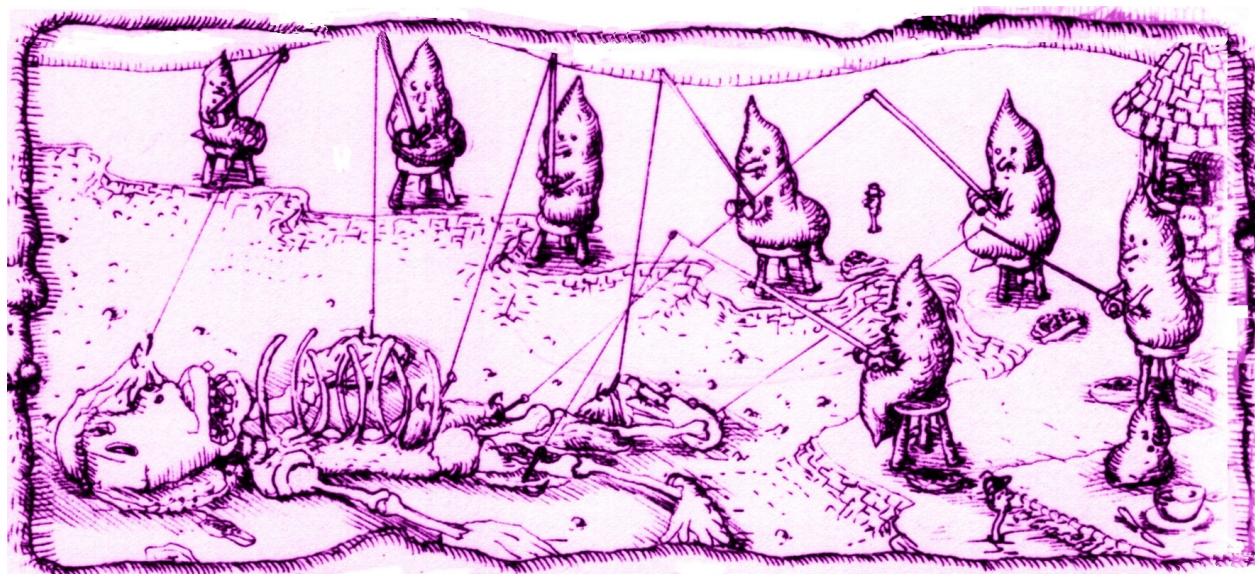


Amadeo
Dic. 2000





www.cumprà



**se il mondo è così, almeno non rubateci
il diritto di sperare!**